



Riccardo Venturi/Sintesi

CITTA' FUTURA. A Colletta di Castelbianco nasce il primo villaggio informatico

Un borgo con un cuore telematico

Nel ponente ligure sta prendendo forma il primo televillaggio italiano. Una società di Alessandria ha comperato per tre miliardi Colletta di Castelbianco, un borgo medievale abbandonato dopo il terremoto del 1887, ed un architetto sta curando il restauro dei 65 edifici del paese. Le abitazioni, cablate e collegate con le reti informatiche più avanzate, ospiteranno professionisti che potranno telelavorare senza abbandonare il loro eremo nel verde

La sfida è di quelle irresistibili: costruire l'ambiente adatto a professionisti iperspecializzati in vani campi che scelgono di abbandonare il caos urbano di vivere a diretto contatto con la natura senza perciò sospendere la propria attività ma anzi potenziandola grazie agli strumenti della tecnologia più sofisticata. Colletta nasconde De Carlo sarà il primo posto al mondo dedicato completamente al telelavoro, il primo vero e concreto villaggio telematico dove il più alto grado di qualità della vita in un borgo di tutto come ambiente naturale e architettonico si coniuga con il maggior livello di comunità tecnologica. Sta di fatto che il borgo si sta lentamente trasformando secondo due ordini di interventi radicali ma entrambi "invisibili": gli edifici vengono ristrutturati nel più rigoroso rispetto dell'originaria tipologia montana e medievale arricchita con ricami degli antichi materiali che venivano usati nel Quattrocento quando le case sono nate la prima volta e contemporaneamente nel tessuto restaurato viene innestata la tecnologia discretissima dell'informatica. Alla fine ogni casa sarà dotata di computer, modemi, antenne e cavi in fibra ottica. Il tutto collegato via radio con la centrale che costituirà il "cervello" dell'intero paese e rappresenterà la soglia di accesso di Colletta al resto del mondo.

A consentire questo magico mix di vita de-inurbata e tecnologia avanzatissima saranno Telecom Italia e Sunsoft una società che fa capo all'americana Sun Microsystems. Valerio Saggiari che presiede alla parte informatica del progetto Colletta spiega che «ci sarà un centralino telefonico speciale un pbx in grado di dialogare con il mondo attraverso la isdn la rete superveloce della Telecom. Il pbx consentirà, volendo di installare in ogni casa videotelefonati e apparecchi per videoconferenze» e intanto baillare con un partner che sia a San Francisco e vedersi danzare insieme appaiati sullo stesso schermo.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA INVERNIZI

■ GIUNOVA Un nome già celebre hanno e molto suggestivo "Aquila solitaria". Il nido glielo stanno costruendo in un lembo intatto dell'apennino ligure. Alla fine saranno poco più di un centinaio persone specialissime con il cuore degli antichi eremiti e la testa proiettata nel futuro. Saranno i primi professionisti del telelavoro italiano e abiteranno a Colletta di Castelbianco.

Per ora Colletta di Castelbianco è appena più che una mappa di ruderi nel verde. L'aspetto sognante e silenzioso è quello di un borgo medievale. Un agglomerato di case del Quattrocento abbarbicato su uno sperone di roccia in Val Pennavara nell'entroterra di Albenga. Gli edifici in tutto sessantacinque, da lontano appaiono incolonnati. Uno sull'altro a formare una dozzina di "torri" che raccontano l'antica costruzione dei liguri a sfruttare in verticale il loro spazio avaro stretto tra il mare e le montagne. Da vicino le mura sgretolate parla-

Un'intuizione

Alla base del miracolo l'intuizione della Svim di Alessandria, una società che dopo aver pazientemente cercato e scavato in ogni angolo del mondo gli eredi degli antichi profetari, con un investimento iniziale di tre miliardi ha acquistato in blocco il vecchio borgo e lo ha affidato a Giancarlo De Carlo, famoso architetto milanese perché ne faccia un nido per "aqui-

Vecchie botteghe

E per i bisogni quotidiani? Nessun supermercato ovviamente se no che eremo sarebbe. Senza contare che farebbe a pugni con il contesto del borgo. I progettisti hanno pensato di tornare all'antico facendo rivivere il ruolo del "procaccia": sarà un fornitore a 360 gradi che dietro ordinazione procurerà e consegnerà ai residenti ogni mercanzia necessaria o desidera-

Aosta, agghiacciante confessione di un artigiano di 33 anni. Vittime tre donne e un omosessuale

«Odio gay e prostitute», e uccide 4 persone

Sono arrivati a lui indagando sull'aggressione subita da una giovane prostituta. Il signor M, 33 anni, padre di un bimbo è accusato dagli investigatori di Aosta di avere ucciso un uomo «perché omosessuale» e tre donne «perché facevano l'amore per soldi». L'ultimo omicidio è di pochi giorni fa. Eliminava i corpi bruciandoli in un bidone del suo cantiere. «Odio le donne», ha raccontato «ma madre si prostituiva sotto ai miei occhi».

NOSTRO SERVIZIO

■ AOSTA Il mite signor M ha scandito un terribile segreto ha massacrato a coltellate un uomo e ucciso tre donne bruciandone poi i corpi in un bidone. Le donne erano prostitute. «Le ho ammazzate perché non si deve fare l'amore per soldi» la colpa dell'uomo in vece era l'omosessualità. Da ieri mattina il signor M è in stato di fermo. Ha 33 anni è un artigiano specializzato nella lavorazione della pietra. Nato a Torno risiede in provincia di Aosta. Non

nei dettagli come sarebbe avvenuto questo primo omicidio. Nella notte del 30 aprile del 1990 Domenico Raso mi ha adescato e mi ha portato all'anfiteatro. Ha voluto che gli legassi le mani dietro la schiena prima di avere un coito anale. A quel punto gli ho sferrato un pugno in volto e poi l'ho ucciso con un coltello.

Dodici anni dopo nel 1992 il secondo delitto. La vittima? Una prostituta di cui M ha saputo solo dire il nome, Daniela. Una sequenza impressionante lo scorso agosto uccide la prostituta nigeriana Clara Omaregbee per pochissimi giorni la il 12 giugno tocca all'albanese Albana Dakov. M ha spiegato di avere poi bruciato i loro corpi in un bidone che aveva nel suo cantiere. Le donne? Gettate in un vicino torrente. Adesso è nel buio in una cella di isolamento del carcere di Brindisi (Aosta). I particolari della vicenda sono stati resi noti durante una conferenza stampa dai magistrati David Monti e Pasquale

Longanni e dagli uomini della squadra mobile di Aosta che da 15 giorni stavano indagando sulla scomparsa di una prostituta albanese una ragazza di nome Albana Dakov 20 anni della quale si era perso le tracce ad Amad (Aosta) in una zona solitamente frequentata da nigeriane. A portare gli investigatori al fermo dell'uomo è stata una prostituta nigeriana che qualche settimana fa era riuscita a scappare da un cliente che voleva aggredirla e con il quale si era appannata su un furgone targato Padova. Sotto il sedile del furgone che è stato ritrovato e che corrisponde anche a quello descritto dall'amico della Dakov, nella denuncia sulla sua scomparsa gli inquirenti hanno trovato una notevole quantità di sangue. «I particolari raccontati da Matteucci hanno gettato i magistrati conciliano con gli elementi in nostro possesso e che comunque potevano esser conosciuti solo da chi ha compiuto il fatto». Clara Omaregbee è stata uc-

cisa dopo il rapporto sessuale perché non voleva «perdere tempo a parlare» e lo stesso è avvenuto sempre secondo il suo racconto con Dakov. «Dopo il rapporto non voleva parlare con me perché doveva tornare a Torino. Allora l'ho uccisa ho nascosto il corpo sotto il sedile e sono andato nel mio cantiere». Nel bidone la polizia scientifica ha trovato dei resti. La confessione sfogo di M ha sbalordito gli inquirenti. «Le ho uccise perché le donne non devono fare l'amore per soldi. Raso invece l'ho ammazzato perché un uomo non può fare certe cose». E poi: «Le donne non devono comportarsi come mia madre che da piccolo mi costringeva ad assistere ai rapporti sessuali che aveva con i suoi clienti. Quando avevo nove anni mi raccontava come aveva evitato un cliente con il quale aveva avuto una discussione. Odio le donne perché voglio parlare con loro ma non mi danno retta. Vogliono solo fare sesso».

- I compagni del servizio economico sociale si sintonizzano a Giorgio in questo momento di dolore per la scomparsa della madre.
GIOVANNELLA FINOCCHIARO APRILE
Roma 29 giugno 1995
- I compagni della redazione de "l'Unità" di Milano si sintonizzano con affetto a Giorgio Frasca Polata in questo momento di dolore per la perdita della mamma.
GIOVANNELLA FINOCCHIARO APRILE
Milano 29 giugno 1995
- Giuliano Antognoni partecipa al grande dolore che ha colpito il caro amico Giorgio per la morte della madre.
GIOVANNELLA FINOCCHIARO APRILE
Roma 29 giugno 1995
- Il presidente del Copes, Leo Carullo esprime a Giorgio Frasca Polata le più affettuose e fraterne condoglianze per la perdita della cara
MAMMA
Roma 29 giugno 1995
- Rita Palanza e Ascanio Cinquepalmi sono vicini con grande affetto al dolore di Giorgio Frasca Polata e della sua famiglia per la scomparsa della mamma.
GIOVANNELLA FINOCCHIARO APRILE
Roma 29 giugno 1995
- T sono vicini con grande affetto in questo triste momento Rosalba.
MAMMA
Roma 29 giugno 1995
- Augusta Parma Spoglio, con Barbara, Giovanni e Francesco Merloni e i parenti tutti con profondo dolore annunciano la scomparsa di
ANTONIA CANOVA PERNA
Roma 29 giugno 1995
- Il 27 giugno 1995 si è spenta
ANTONETTA CANOVA Ved. Perna
ne danno l'annuncio la sorella Maria Luisa Canova con il marito Angelo Carta e i nipoti: Anna, Silvia, Alessandra, Elisabetta e Giorgio Carta.
Roma 29 giugno 1995
- Adriana Molinar e Maria Teresa Regardin cordano
TONIA CANOVA PERNA
compagnia di studi di lotta durante i nove mesi dell'occupazione nazista di Roma e di Milano, poltica per tutta la vita. Sotto scritte per "l'Unità".
Roma 29 giugno 1995
- Le compagne e i compagni della sezione Pds "Ardeatina" partecipano commossi al dolore dei familiari per la morte della compagna
ANTONIA CANOVA ved. Perna
ne ricordano con affetto e gratitudine il impegno nella lotta partigiana la passione civile e politica. L'umana dolcezza.
Roma 29 giugno 1995
- Il Cidi partecipa commosso la scomparsa di
ANTONIA CANOVA PERNA
Fia dalla costituzione del Cidi Tonia ci ha portato il contributo peculiare della sua cultura sostanziata dalla coscienza civile che, giovanissima, l'averla vista partecipare alla Resistenza romana.
Roma 29 giugno 1995
- Egido e Patrizia ricordano con grande affetto
ANTONIA CANOVA
Roma 29 giugno 1995
- I cugini Arancio Ruz, Buglielli, Concato Guarino esprimono dolore e rimpianto per la scomparsa di
ANTONIA PERNA CANOVA
Roma 29 giugno 1995
- La federazione Pds di Cuneo è vicina al compagno Franco Angeloni ed ai suoi familiari per la perdita della cara
MAMMA
Cuneo 29 giugno 1995
- Gemma e Franco Marra si uniscono al familiare dolore e ai compagni nel ricordo del canismo
LUCIO TONELLI
Roma 29 giugno 1995
- I compagni e le compagne della Flls-Cgil partecipano al grande dolore della famiglia Tortesi per la prematura scomparsa di
ANDREA
Torino 29 giugno 1995
- Nel giorno dell'onomastico la sorella lo ricorda
PIETRO BERTONE ALTARE
Savona 29 giugno 1995
- A 10 anni dalla scomparsa del compagno
RODOLFO IGLIOZZI
la moglie Magda ricordandolo sempre con immutato affetto sottoscrive in sua memoria 1.100.000 per "l'Unità".
Ferenze (Fr) 29 giugno 1995
- Si è spento all'età di 62 anni (con giorno
GIULIO TARONI
di Carate Urio, giurista, lavoratore e artigiano iscritto al Pci dal 1948, oneroso democratico, fu consigliere comunale al Comune di Carate Urio dal 1970 al '75 sempre impegnato con senso di dedizione alla ingegneria politica nel suo paese. A sua moglie Anna, alla figlia Romilda e al figlio Luigi vanno le sentite condoglianze della Federazione provinciale del Pds di Como e dell'Unità di base di Carate Urio-Laglio.
Como 29 giugno 1995
- A dieci anni dalla morte di
WANDA FONTE GIGANTE
vedova della medaglia d'oro Vincenzo Gigante, ucciso dai nazifascisti nella Resistenza di San Sabba (Tessete) Misca, Alcide e Vincenzo ricordano.
Novate Milanese 29 giugno 1995

CITTA' DI RIVOLI
(Provincia di Torino)

Si rende noto che in data 31/05/95 è stata esposta la GARA DI APPALTO per la gestione del Servizio Estate Ragazzi 1995. 3 Lotti. Dite invitate a: 6 LOTTO A, 8 LOTTO B e 8 LOTTO C. Dite partecipanti a: 3 LOTTO A, 3 LOTTO B e 3 LOTTO C. Aggiudicazione Determinazione Dintenziale n. 659/3 del 16/06/95 Lotta A Coop. ATYPICA di Collegno per importo L. 68.262.688= iva comp. LOTTO B Coop. ATYPICA di Collegno per importo L. 62.524.416= iva comp. LOTTO C Coop. PROGES di Parma per importo L. 24.894.000= iva esente. Il Provvedimento di aggiudicazione è esposto all'Albo Pretorio dal 17/06/95.

Rivoli 26/06/95
Il dirigente di settore
Dott. Massimo Caraglio

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI PROVINCIA DI BOLOGNA

Avviso di gara esposta (Direttiva n. 92/50/CEE art. 16 del 18-6-1992)

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna piazza Resistenza n. 4 40122 Bologna rende noto di aver esposto una gara di appalto con la forma della procedura ristretta suddivisa in 3 Lotti con il metodo di cui all'art. 36 lett. b) Direttiva 92/50/CEE del 18-6-1992 per l'affidamento del servizio di pulizia parti comuni esterne ed interne in fabbricati siti in Bologna LOTTO N. 1 ZONA "B" Q. n. S. Donato e S. Vitale aggiudicato alla PULINET S.p.A. Via S. Saverio 15 Bologna per un importo di L. 68.374.024 LOTTO N. 2 ZONA "A" Q. n. Saffi Bologna e Navile aggiudicato alla CENTROSERVIZI S.r.l. Via Colentario 34 Bari per un importo di L. 73.105.920 LOTTO N. 3 ZONA "C" Q. n. Costa Saragozza "Barca e San Ruffillo" aggiudicato alla CENTROSERVIZI S.r.l. Via Colentario, 34 Bari per un importo di L. 76.010.400

IL PRESIDENTE Arch. Gian Paolo Mazzucato

CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI

Medaglia d'Oro al V M
SETTORE Segreteria Generale
Piazza della Resistenza n. 20 20099 Sesto San Giovanni Tel. 02/24 96 295 Telefax 02/25 03 44

AVVISO
ESTO DI GARA
SERVIZIO DI VIGILANZA NOTTURNA DEL PALAZZO E PALAZZETTO COMUNALE PER IL PERIODO 1 GIUGNO 1995 - 31 MAGGIO 1996

«Criterio di aggiudicazione» asta pubblica
art. 73 lettera c) e 76 del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924
Dite partecipanti: 1) CRT Centro Radio Telecontrollo S.r.l. 2) IVAS S.r.l.

Gara infruttuosa
Sesto San Giovanni 22/6 1995
Il soprano o generatore
Giuseppe Mazzucchio

GUSTODIA CAUTELARE IL PDS RISPONDE

tel. 06/6711 483 6760 9920-9205 fax 06 6711 282
il martedì - mercoledì - giovedì ore 15 00 - 18 00